



# Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

*Sottocommissione VIA*

**Parere n. 800 del 17 luglio 2023**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3 e 4, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA – D. D. prot. MiTE-VA-DEC-55 del 10/05/2022</i></p> <p><b>Progetto definitivo “Hub di interscambio ferroviario di Pompei” Condizioni ambientali nn. 1, 2 e 4</b></p> <p><b>ID_VIP 9732</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017 n. 342, in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

**PREMESSO** che:

- la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito Proponente), con nota acquisita al prot. MiTE-48606 del 30/03/2023 dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell’avvio della verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali n. 1, 2, e 4, di cui al Decreto Direttoriale prot. MATTM-DEC-2021-183 del 10/06/2021 relativo al progetto “HUB di interscambio ferroviario di Pompei” reso sulla base del parere n. 249 del 24 maggio 2021;
- la Divisione, con nota prot. n. MASE-70957 del 4/05/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA-5172 in data 4/05/2023, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità della domanda per l’avvio dell’istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/7751/14385>;

**RILEVATO** che:

- con il Decreto Direttoriale prot. MATTM-DEC-2021-183 del 10/06/2021, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 249 del 17/05/2021, è stato determinato il non assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “*HUB di interscambio ferroviario di Pompei*, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali n. 1, 2, e 4;
- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza di competenza del MASE, relativa alle condizioni ambientali nn. 1, 2, e 4, di cui al sopra citato decreto direttoriale, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MASE-70957 del 4/05/2023:

Relazione di Ottemperanza (cod. 320520S01PDPM00RTSXE04A);  
 Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IS0300D22RGMA0000001A);

- le risultanze istruttorie sono riportate di seguito con riferimento alle singole condizioni ambientali.

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 1**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. 1 riporta:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>1.</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale prevedendo una campagna Ante Operam e una o più campagne di misura in Corso d'opera in fase di cantiere, e, in particolare, durante le lavorazioni ritenute più impattanti ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.</p> <p>Il Piano dovrà contenere anche le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare.</p> <p>Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	

Il Proponente ha predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale il quale prevede campagne di Ante, Corso e Post Operam per i principali fattori ambientali da indagare (Atmosfera, Rumore, Vegetazione).

Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IS0300D22RGMA0000001A) il Proponente riporta per le componenti analizzate i riferimenti normativi, gli obiettivi e le metodiche del monitoraggio.

Nell'elaborato menzionato, dopo la descrizione del progetto e il rispettivo inquadramento territoriale, il Proponente riporta la descrizione dei cantieri e la viabilità utilizzata. Sono stati riportati su Stralcio planimetrico i ricettori interessati al monitoraggio.

Il Proponente riporta per le componenti analizzate gli interventi di mitigazione previsti.

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, soprattutto i contenuti dell'elaborato Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IS0300D22RGMA0000001A) con la previsione di idonei accorgimenti tecnici da mettere in atto in relazione alle emissioni in atmosfera, a sversamenti accidentali di sostanze pericolose e non e alla gestione di scarichi idrici e acque, nonché dell'installazione di barriere antirumore sui limiti dell'area di cantiere a protezione dei recettori potenzialmente più impattati (barriere mobili, con un'altezza indicativa di 3 metri), si può concludere, che **la condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione.

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 2**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. 2 riporta:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>2.</b>
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva - Preliminarmente all'avvio del cantiere (PMA) e durante le lavorazioni più critiche
Ambito di applicazione	Monitoraggio: Rumore e vibrazioni - Atmosfera
Oggetto della prescrizione	<p>Per quanto riguarda la componente rumore, il PMA dovrà prevedere un monitoraggio acustico in corso d'opera e post operam presso i ricettori residenziali di via della Masseria Curato più esposti, per i quali è possibile il mancato rispetto dei limiti normativi e per quelli sottoposti a intervento diretto, e in caso di superamento dei livelli acustici sarà da attuare la migliore soluzione tecnica a protezione dei ricettori. Gli interventi diretti sui ricettori dovranno garantire il rispetto dei limiti interni agli ambienti abitativi di cui al DPR 142/04.</p> <p>Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione di impatto acustico presso il Comune, sulla base della regolamentazione regionale vigente, per l'attivazione del cantiere ed eventuale deroga rispetto ai limiti acustici comunali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Durante il cantiere ed all'entrata in esercizio
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	

Il Proponente nella Relazione di Ottemperanza riporta che le modalità e le tempistiche connesse alle attività di monitoraggio sono predisposte nel Piano di Monitoraggio e per quanto riguarda eventuali interventi diretti sui ricettori si procederà, come da norma, a valle delle misurazioni Post Operam. Il Proponente riporta che in riferimento all'autorizzazione di impatto acustico ed eventuali deroghe, si rimanda alla singola richiesta direttamente al Comune prima dell'avvio dell'opera.

Il monitoraggio della componente rumore è sviluppato nel paragrafo 5.3 dell'elaborato Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IS0300D22RGMA0000001A).

Nello specifico sono previste due tipologie di misure: RUC (per il monitoraggio del rumore prodotto dalle attività di cantiere) e RUV (monitoraggio del rumore prodotto dalla viabilità stradale). Le postazioni RUC sono localizzate in corrispondenza dei ricettori abitativi maggiormente esposti alle attività di cantiere rumorose e sono finalizzate a verificare l'efficacia dell'eventuale inserimento di opere di mitigazione. Le postazioni di tipo RUV sono invece posizionate presso ricettori sensibili ubicati lungo la viabilità urbana ordinaria con l'obiettivo di misurare l'impatto acustico prodotto dal traffico stradale. L'ubicazione dei punti di monitoraggio è riportata nello stralcio all'interno dell'elaborato, inoltre sono descritti i parametri e la metodologia adottata nonché la strumentazione.

Nella Fase Ante Operam il livello equivalente del rumore ambientale sarà calcolato per i due periodi di riferimento, quello diurno, che interessa la fascia oraria 06:00 ÷ 22:00, e quello notturno per la fascia oraria 22:00 ÷ 06:00. In questa fase è prevista n. 1 campagna di durata pari 168 h per i punti RUV01, RUV02 e RV03.

Il livello equivalente del rumore ambientale anche nel caso Corso d'Opera sarà calcolato per i due periodi, quello diurno (06:00 ÷ 22:00) e quello notturno (22:00 ÷ 06:00). Per i punti di misura RUC01 e RUC02 la frequenza di misura sarà trimestrale con durata di 24h.

Per la fase Post Operam i periodi riferimento saranno analoghi a quelli previsti per la fase AO e CO. Si avrà n.1 campagna di misura per i punti RUV01, RUV02, RUV03 della durata di 168 h

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, con particolare riferimento al monitoraggio del rumore e ai ricettori individuati, che **la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione.

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale n. 4 riporta:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>4.</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	La definizione delle essenze dovrà essere approfondita in coerenza con il contesto sia naturalistico che storico-naturalistico. Il progetto dovrà contenere la definizione delle modalità

	di gestione, manutenzione e monitoraggio al fine di valutare l’attecchimento delle specie e la loro conservazione anche al fine di evitare che possano crearsi aree di degrado.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	

Il Proponente richiede l’ottemperanza in riferimento solo alla seconda parte, ovvero “[...] *Il progetto dovrà contenere la definizione delle modalità di [...] monitoraggio al fine di valutare l’attecchimento delle specie e la loro conservazione anche al fine di evitare che possano crearsi aree di degrado*”.

Per tale condizione, il Proponente fa riferimento al paragrafo 5.2 dell’elaborato Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IS0300D22RGMA0000001A)

Le indagini effettuate durante il monitoraggio valuteranno gli aspetti botanici con lo scopo di verificare la situazione ambientale in seguito alle attività di costruzione dell’opera, rilevare eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive.

Il punto di monitoraggio, è localizzato principalmente nei dintorni dell’area di intervento, dove il progetto prevede la realizzazione di un nuovo parco urbano, con la piantumazione di essenze tipiche dei siti, esclusivamente mediterranee o storicamente inserite nel paesaggio vesuviano, l’attecchimento degli impianti è a carico dell’appaltatore, mentre le attività previste dal PMA sono volte a verificare la corretta manutenzione degli impianti vegetativi. Tale attività consiste nel rilevare una serie di parametri e/o caratteri significativi su superfici campione di ca. 100m<sup>2</sup>, scelte in funzione delle differenti tipologie presenti (almeno 1 superficie - campione per ogni tipologia), per monitorare le condizioni degli impianti a verde nelle aree soggette ad interventi di mitigazione e comprendere il grado di riuscita del singolo intervento.

E’ previsto un monitoraggio Post Operam che verrà effettuato nell’arco di 12 mesi dalla fine dei lavori con due campagne.

Si ritiene che le misure di monitoraggio debbano essere maggiormente approfondite sulla base delle scelte progettuali.

Inoltre dovranno essere definite le modalità di gestione e manutenzione.

**VALUTATO** che la documentazione presentata fa riferimento solo ad un sottoinsieme della condizione che è in qualche modo unitario, si può ritenere che **la condizione ambientale n. 4 sia da ottemperare nel suo complesso nell’ambito della progettazione esecutiva, come richiesto dalla condizione.**

#### la Sottocommissione VIA

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

## MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA D.D. n. 55 del 10/05/2022 relativo al progetto “Hub di interscambio ferroviario di Pompei”, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MASE-70957 del 4/05/2023:

- le condizioni ambientali n. 1, 2 sono ottemperate
- la condizione ambientale n. 4 è da ottemperare nel suo insieme prima dell’approvazione del progetto esecutivo

-

-

- **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**
  - **Avv. Paola Brambilla**